

ANCI RISPONDE

Task force con le Asl contro i rischi legati al caldo

Agostino Bultrini

L'Anci sensibilizza i comuni alla partecipazione alle attività previste dall'ordinanza del ministero della Salute, dello scorso 19 maggio in merito ai programmi di emergenza anti-caldo. Gli enti devono individuare in elenchi da trasmettere alle Asl la popolazione residente di età pari o superiore ai 65 anni. Le Asl devono intraprendere, in collaborazione con la Protezione civile, le iniziative volte a prevenire e a monitorare i danni causati dalle anomale temperature climatiche, intervenendo soprattutto a favore delle persone più suscettibili agli effetti alle ondate di calore per condizioni di età, salute, solitudine e fattori socio ambientali. Le Amministrazioni comunali stanno fronteggiando l'emergenza anche attraverso servizi di assistenza economica o domiciliare, di telecorso, di accompagnamento e di trasporto e fino al 15 settembre sarà operativo in 27 città italiane tra cui Milano, Bologna Napoli e Roma il sistema di allarme Hhww - Progetto del dipartimento della Protezione civile in grado di prevedere l'arrivo di condizioni meteo a rischio per la salute, con un anticipo di 72 ore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le prestazioni di solidarietà

■ *La legge n. 33/2009 ha introdotto la possibilità per le amministrazioni pubbliche di utilizzare studenti, casalinghe, pensionati e lavoratori in cassa integrazione per prestazioni di lavoro occasionale, acquisite con il ricorso al lavoro accessorio.*

Quali prestazioni di solidarietà possono svolgere i prestatori di lavoro in questione? Possono essere impiegati in attività che favoriscano la socializzazione delle persone anziane e l'accompagnamento delle stesse nelle attività quotidiane?

■ Le prestazioni di tipo accessorio occasionale di cui all'art. 70, comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 276/2003 sono state inserite tra le forme di lavoro flessibile utilizzabili dalle P.A. per esigenze temporanee ed eccezionali, come previsto dal comma 2 dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001. Prestazioni caritatevoli o di solidarietà sono considerate dall'INPS (circolare INPS n. 88/2009), oltre quelle dei nonni vigile, anche quelle finalizzate allo svolgimento di attività istituzionali a carattere sociale e solidale. Pertanto tale forma di lavoro è da ritenere applicabile anche alle ipotesi di cui alla richiesta.

L'accesso ai sussidi economici

■ *Si può vincolare l'accesso ai sussidi economici assistenziali agli anni di residenza nel Comune?*

■ In alcuni casi il tempo assume un valore di assimilazione sostanziale. Ad esempio per l'acquisizione del diritto alla cittadinanza italiana, per conseguire il diritto al

soggiorno, per accedere ai concorsi nel pubblico impiego. Queste temporalità discendono da ragioni di pubblico interesse. Diverso è il caso proposto, infatti in primis, i regolamenti comunali hanno stretti limiti di riferimento, come previsto dall'art. 7 del Tuel; in secondo luogo, il regolamento comunale in questo s'inserisce nel contesto della legge n. 328/2000 che, a proposito degli interventi sussidiari dei Comuni nei ricoveri di privati in strutture accreditate, abroga il domicilio di soccorso e pone come base per l'intervento la residenza anagrafica al momento del ricovero. Si riscontra quindi negativamente al quesito, tuttavia non sottacendo che la differenza è fatta dalla condizione economica del richiedente, per l'appunto secondo le fasce di ammissibilità previste dai regolamenti comunali in relazione all'ISEE.

L'amministratore di sostegno

■ *Il Giudice tutelare ha emesso un decreto di nomina in capo al Sindaco quale amministratore di sostegno di un cittadino del Comune. Il Sindaco può sub delegare tale incarico all'Assessore alle politiche sociali?*

■ La risposta al quesito posto è negativa, in quanto queste specifiche funzioni non rientrano tra quelle delegabili previste, tra l'altro, dal T.U. n. 267/2000. Infatti il provvedimento di nomina dell'Amministratore di sostegno disposto dal Giudice tutelare si riferisce unicamente al soggetto stabilito dal provvedimento

stesso, il quale, pertanto, assume tutte le responsabilità relative alla specifica funzione. In ordine al contenuto dei provvedimenti va detto che vengono emessi provvedimenti caratterizzati da una serie di compiti inerenti agli aspetti dell'assistenza personale, (delegabile anche a terze persone non potendo sempre l'amministratore di sostegno occuparsi di tutto) e patrimoniale. L'assistenza patrimoniale si estende alla facoltà dell'amministratore di movimentare i conti bancari, gestire pensione e stipendi, provvedere al pagamento degli affitti, occuparsi dell'ordinaria amministrazione di eventuali immobili, rinnovare o disdire contratti di locazione, pagare tasse e imposte, presentare la dichiarazione redditi ed altro.

«Il Sole 24 Ore del lunedì» pubblica in questa rubrica una selezione delle risposte fornite dall'Anci ai quesiti (che qui appaiono in forma anonima) degli amministratori locali. I Comuni possono accedere al servizio «Anci-risponde» — solo se sono abbonati — per consultare la banca dati, porre domande e ricevere la risposta, all'indirizzo Internet Web www.ancitel.it. I quesiti non devono, però, essere inviati al Sole 24 Ore. Per informazioni, le amministrazioni possono utilizzare il numero di telefono **06762911 o l'e-mail ancirisponde@ancitel.it.**

